



*Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche Direzione Generale*



“Le Marche: una regione laboratorio”

Con l’Alto Patronato del Presidente della Repubblica

A cura di Ebe Francioni

La scuola ideale. La scuola reale.



*Le Marche:
una regione laboratorio*

La “Scuola di Atene” di Raffaello è stata assunta dalla Direzione Generale dell’USR come simbolo del Progetto culturale “**Le Marche: una regione laboratorio**” perché corrisponde all’idea di scuola come luogo delle visioni dialettiche a confronto, delle intelligenze complementari, del cammino condiviso che riconsegna a ciascuno il senso del proprio ruolo, l’onore del lavoro nel vivere e risolvere problematiche comuni in nome di un ideale.

E per recuperare il credito che merita, la scuola deve innanzitutto poter riflettere da sé sulla propria condizione, narrando il proprio quotidiano, documentando il lavoro con l’inclinazione d’animo del ricercatore, che sa mantenere intatto il senso del compito nell’affrontare i limiti del reale.

L' idea madre: una scuola ospitale

Il progetto “**Le Marche: una regione laboratorio**” è stato promosso nel 2003 dalla Direzione Generale dell' USR per le Marche con l'intento di dar modo alla scuola di riflettere sulla crescente complessità del proprio ruolo e su aspetti di particolare rilievo educativo, didattico e sociale, recuperando il valore di una **dialettica dai toni miti**, necessaria a chi pone al centro dei propri interessi il rispetto della dignità della persona umana e del suo cammino quotidiano alla ricerca della “giusta misura” tra **il bene individuale e quello comune**,

Per questa via la scuola restituisce alla comunità **il senso alto della sua missione** che si invera nelle diverse forme di collaborazione con le altre istituzioni del territorio, diventa laboratorio perché offre l'opportunità di recuperare la dimensione artigianale del capitale culturale che custodisce.

Una scuola capace di accogliere, proteggere e **custodire i sogni dei giovani** per lasciar loro vivere la speranza di un mondo meno ingiusto.

La scuola è il bene comune di tutta la società

La scuola è il bene comune di tutta la società e vive della cura di tutti.

cfr Erodoto reciproca sollecitudine

La scuola ha il compito di dotare le persone di una **bussola interiore** capace di orientarne le scelte e di un **alfabeto emotivo** per affrontare le limitazioni che la realtà spesso oppone alle aspirazioni.

Morin ci ricorda che ha il compito di insegnare alle giovani generazioni ad **apprendere a vivere**. (cfr Indicazione per il curricolo)

Per questo serve un **pensiero complesso che permetta di unire ciò che è separato** perché una conoscenza priva di contestualizzazione è una conoscenza povera.

La reciproca sollecitudine

Chi crede che dalle profondità del tempo possa ancora venire una luce che rischiari e conferisca senso al nostro incerto andare, e alle intenzioni che lo governano, forse consentirà di richiamare qui, metaforicamente, quanto riferisce Erodoto (Storie, I, 197) sulla reciproca sollecitudine con cui, nella piazza di Ninive, i cittadini assiri usavano accostarsi ai bisognosi di cure:

«Ecco un'altra abitudine che essi hanno

...portano i loro ammalati in piazza, poiché da loro non usano medici.

Accostandosi dunque all' ammalato, i passanti gli danno consigli sul suo male, se l'hanno già avuto essi stessi, o hanno visto altri soffrirne.

Questo appunto gli consigliano e l'inducono a fare quello che essi stessi hanno fatto o hanno visto fare ad altri, per guarire dalla medesima malattia.

Non è loro permesso passare oltre, quando c'è un ammalato, senza chiedergli di che male egli soffra.»

(Dalla relazione introduttiva del Direttore Generale al Seminario di Macerata, 1 marzo 2004)

Una utopia ragionevole

Il progetto culturale nasce dall'idea di offrire alla scuola l'opportunità di affrontare i singoli aspetti del lavoro quotidiano senza mai perdere la visione d'insieme e quindi **conferire senso ad un'utopia "ragionevole"**, qual è quella che da sempre consegna alla scuola il compito di ricercare, nel tempo, gli equilibri tra la realtà che diviene ed il valore, durevole e universale, degli ideali che la trascendono

L'idea di laboratorio nasce dalla volontà di **valorizzare la cultura** delle persone che lavorano nella scuola - con l'intento di **riaffermare il credito** che essa merita – attraverso la narrazione e la documentazione del lavoro quotidiano.

L'idea di scuola è quella di luogo e tempo dove si esercita il pensiero attraverso la **dialettica mite** delle diverse visioni a confronto, delle intelligenze complementari, del cammino condiviso che riconsegna a ciascuno **il senso del proprio ruolo**, l'onore del lavoro nel vivere e risolvere problematiche comuni in nome di un ideale.

L'obiettivo è che il lavoro condiviso possa aiutare a trovare la misura tra ciò che l'idealità pretende e la realtà propone e a **costruire prospettive di crescita coerenti con i tratti connotativi del territorio** e delle sue vocazioni, in sintonia con i cambiamenti che caratterizzano la nostra stagione

L'idea di laboratorio è nata per ...

- ✓ avviare un processo di riflessione aperta, immune da condizionamenti, ispirato alla sola **esigenza culturale di interrogarsi sul “sé”, sul senso profondo del proprio ruolo**
- ✓ ritrovare e riaffermare le ragioni che ancora giustificano **l'orgoglio e l'umiltà di lavorare nei luoghi dove abita e si esercita il pensiero**, in un tempo che sembra respingere le sfide e i dubbi che il pensiero propone
- ✓ **valorizzare il capitale culturale** che la scuola custodisce, in nome di una **dialettica “mite”** che sa accogliere visioni diverse entro la stessa architettura concettuale
- ✓ tutelare la possibilità di **guardare a prospettive di realtà che si accordino con il dinamismo delle nuove generazioni** e si sottraggano ai richiami, suggestivi quanto vuoti di valore, che la società contemporanea spesso invia
- ✓ definire e **promuovere la crescita delle professionalità**, nuove e molteplici, utili alla scuola nel suo cammino di riforma
- ✓ **restituire alla funzione della scuola il credito e il rispetto cui ha diritto**

La ricerca e la costruzione di pensieri comuni a partire da ...

Ecosistema educativo

Il contesto è inteso come laboratorio della tessitura delle relazioni tra le persone e le istituzioni con lo scopo di condividere con i diversi soggetti del territorio la riflessione su alcune tematiche educative relative alla promozione della salute, per la realizzazione di un *ecosistema educativo*.

Le azioni educative richiedono tempi adeguati per diventare modelli culturali in grado di orientare i comportamenti delle persone.

Etica della responsabilità: educazione alla cittadinanza e orientamento

La prima persona etica è la stima di sé.

La seconda persona etica è l'amicizia.

La terza persona etica è la giustizia. (Paul Ricoeur)

Scuola come laboratorio di vita

... è l'idea della scuola come laboratorio di vita, dove ad ogni cosa, grande o piccola che sia, noi possiamo dare valore.

E' l'idea di una umanità intesa come forza fluttuante.

Utopia e il futuro dell'umanità

... "Soltanto chi sarà capace di incarnare l'utopia sarà pronto per la battaglia decisiva, quella destinata a recuperare l'umanità che abbiamo perduto. (Ernesto Sábato)

**La scuola come una casa ospitale per tutti coloro che la abitano,
ricca di quella speciale cultura che realizza
la forma più alta della cittadinanza
che secondo la nostra Costituzione
è la democrazia.**

Il contesto e le diverse voci

Il contesto sociale della regione - pur nelle sue specificità - riflette i caratteri per certi aspetti mondiali di una **crisi che riguarda l'uomo contemporaneo**.

La società nel suo insieme spesso - troppo spesso - demanda alla scuola ruoli e funzioni che vanno oltre il suo compito istituzionale lasciandola poi sola nel ricercare la misura tra ciò che l'idealità pretende e la realtà propone.

Nasce sostanzialmente da queste premesse l'idea di poter sostenere la complessa attività della scuola attraverso la promozione di una serie di occasioni per una riflessione comune che pone a confronto le diverse voci: quelle dei ragazzi e dei docenti, delle famiglie e di tutte le Istituzioni che - a vario titolo e con diverse funzioni - entrano in contatto.

Le persone e le istituzioni si assomigliano e soffrono degli stessi mali.

La scuola sospesa ...

tra la poesia del cuore e ... la prosa del mondo

- La cultura della vita
- La tutela delle specificità
- Lo sviluppo della socialità
- La responsabilità delle proprie azioni
- Il rispetto delle altrui opinioni
- L'amicizia

- La violenza come mortificazione della vita
- L'individualismo e l'omologazione
- L'egoismo
- L'altrui responsabilità
- L'intolleranza alla diversità
- L'indifferenza

La scuola si muove nel territorio ...

Macerata, 11 marzo 2004



Raffaello La scuola di Atene

Urbino, 20 maggio 2004



Tavola di attribuzione incerta La Città ideale

Camerino, 20 dicembre 2004



Carlo Crivelli – Pietà (particolare)

Seminari di studio per dirigenti scolastici

Ancona, 27 maggio 2005



Mario Giacomelli Felicità raggiunta, si cammina



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche - Direzione Generale*



Raffaello - Scuola di Atene

Primo manifesto della scuola delle Marche

documento di sintesi elaborato dai gruppi di lavoro nell'a.s. 2004-2005



Le Marche: una regione laboratorio
con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Aree tematiche del primo manifesto

- Il senso del progetto
- Gli alfabeti delle Istituzioni
- Idea di cittadinanza
- Il contesto: i luoghi, la comunità e la sua storia
- Idea di cittadinanza
- Il capitale umano e le declinazioni della cittadinanza nel lavoro della scuola
- Nati due volte
- L'altro e la cultura dell'ospitalità Storie e geografie dell'umanità
- Europa ... e non solo Dialoghi intorno ai confini
- La cultura del lavoro e la voce degli studenti
- Per tutta la vita
- Sentirsi sicuri a scuola
- Qualità visibili e invisibili
- L'alleanza educativa
- Nel vero senso della parole
- Le attese

La cultura della salute e gli stili di vita

Alle giovani generazioni occorre offrire modo di dotarsi degli strumenti culturali necessari per sostenere il confronto con la **complessità del vivere** e per sottrarsi ai richiami, suggestivi quanto vuoti di valore, che la società contemporanea spesso invia.

Il processo di sostegno e di accompagnamento alla realizzazione della “**cultura della salute**” (intesa non solo come prevenzione ma soprattutto come promozione di sani stili di vita) interessa e coinvolge l'intera comunità .

L'utilità del laboratorio consiste nel **costruire un progetto comune** che faciliti le relazioni (che perdono di senso - e perciò di valore – se non si collocano in un quadro di sistema) con tutti gli altri soggetti responsabili che, a vario titolo e in diverso modo, hanno il compito di prendersi cura dell'educazione.



Ministero della Pubblica Istruzione
Ufficio Scolastico Regionale per le Marche Direzione Generale

La cultura dell'orientamento



Le Marche: una regione laboratorio
con l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica



Orientamento come declinazione della cittadinanza

L'orientamento è **un processo formativo ricorsivo** - accompagna la persona per tutta la vita – che costituisce il tessuto sul quale si strutturano i pensieri e i sentimenti (conoscenza di sé) che orientano la condotta dell'individuo all'interno di un contesto (senso di appartenenza alla comunità).

L'orientamento inteso come declinazione della cittadinanza nasce dalla convinzione che **l'identità della persona si definisce solo in relazione all'altro e all'ambiente.**

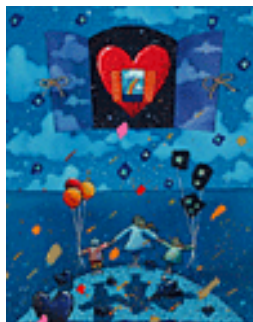
In questo senso le scelte che l'individuo è chiamato a fare nella vita quotidiana debbono necessariamente tenere conto del **bene comune che, in quanto tale, contiene e tutela anche quello individuale.**

La scuola maestra di cittadinanza:

piccoli passi per un lungo cammino di cittadinanza per ...

- ✓ la valorizzazione del ruolo della scuola come maestra di cittadinanza nel rispetto del senso stesso dell'Istituzione
- ✓ la consapevolezza pedagogica che la scuola non può educare alla cittadinanza separando la mente dal cuore
- ✓ la ricerca delle possibili declinazioni delle ragioni e passioni di cittadinanza nella vita quotidiana
- ✓ avvicinare le persone alle istituzioni e quindi il sentimento di fiducia nelle istituzioni (senso di appartenenza)
- ✓ la convinzione - che giustifica la fatica dell'impegno – che è quella di credere, con Claudio Magris, che non ci sono buone ragioni per smettere di pensare che il mondo può essere migliorato
- ✓ riportare un senso di novità alle cose consuete e valorizzare il capitale culturale che la scuola custodisce
- ✓ recuperare l'arte della gentilezza del dialogo (Bruner)

Alcuni eventi dedicati alla educazione alla cittadinanza



Opera di Andrea Agostini

Il cuore aperto all'umanità
Ancona, 16 aprile 2004



*Utopia e realtà nell'Allegoria del Buongoverno di
Ambrogio Lorenzetti 1337-1339*

La scuola maestra di cittadinanza
Incontro con Maurizio Viroli Ancona, 14 marzo 2005



Allegoria d'Europa Bruno d'Arcevia, 1992

Europa dell'istruzione
Senigallia 30,31 maggio – 1 giugno
2005



Opera di Andrea Agostini

Tracce d'identità
Seminario di educazione interculturale
Ancona, 7 giugno 2005

La cultura della complessità e l'idea di persona

Chi lavora con le persone e per le persone incontra ogni giorno la complessità del vivere, complessità che nasce dalle molteplici relazioni tra le diverse variabili che concorrono a creare le situazioni esistenziali.

(Cultura della complessità)

La verità della scuola si manifesta infatti nella sua **capacità di capire e di farsi capire** e il suo valore consiste nella congruenza delle risposte che deve saper offrire alle molte attese - soprattutto a quelle inesprese - di coloro che la frequentano, adulti e ragazzi.

La sua funzione istituzionale tocca, nel contempo, **la cura del carattere, dell'intelligenza e delle relazioni**, nella gradualità di un processo che tuttavia si muove nel tempo e risente dunque dei rapidi cambiamenti del più generale contesto esterno, non di rado fonte, a propria volta, di smarrimento, incertezze, solitudini.

Il laboratorio rende possibile la ricerca di **soluzioni inedite**, in una logica sistemica che parte **dall'idea di persona come entità che si definisce continuamente nei contatti con la cultura nella quale radica la propria storia di vita e in quelli con le culture altre con le quali entra in contatto.**

Un'idea di persona che trattiene intatto il senso di novità della propria singolarità.

Idee madri e la forza dell'immaginazione

Occorre creare spazi e tempi adeguati per **confrontare i pensieri** di tutti coloro che - a vario titolo e in vario modo - si prendono cura delle giovani generazioni, per costruire quelle idee comuni che sono le madri delle nostre azioni, anche quando non ce ne rendiamo conto.

Le ricerche che riguardano la vita dei ragazzi pongono **alla scuola scelte etiche imprescindibili** in quanto connaturate al senso stesso della sua funzione educativa.

I risultati delle ricerche che parlano della sofferenza psicologica che tocca la vita di alcuni ragazzi spingono a credere di poter fare molto di più che prendere atto di dati di realtà.

Occorre lavorare nella logica della **prevenzione** che vorrei poter definire come **un'utopia ragionevole, un guardare oltre l'orizzonte finito alla ricerca di qualcosa che attende di essere esplorato, un non luogo e un non tempo quale è appunto il mondo della possibilità, dell'immaginazione che ha la forza di far vedere prima con il cuore ciò la mente chiede poi di realizzare.**

Idea di cittadinanza

**La cittadinanza
oltre ad essere un concetto legale e politico
è un concetto culturale.
Cittadinanza è cultura:
la cultura non sono di per sé i libri,
ma il tipo di coscienza,
il tipo di passioni, il tipo di idee che si possiedono,
il modo di vita, il linguaggio.
E' ciò che facciamo senza che ci sia detto di fare.**

(Maurizio Viroli)

Un filo di continuità per l'incontro di giovani pensieri ...

**Prima edizione
2005**



Andrea Agostini

**Seconda edizione
2006**



Andrea Agostini



**Ricerca le tracce
d'una comune umanità ...**



Che cos'è l'uomo?
Raccolta di giovani pensieri
Dei ragazzi di 27 Paesi del
mondo convenuti alla
prima edizione

Il cuore e la mente.
L'umanità dell'umanità.

Il bene comune.

Ragioni e passioni di cittadinanza.

**Lezioni magistrali di educazione alla cittadinanza del Prof. Maurizio Viroli
dell'Università di Princeton USA**



Il comune sentire dei maestri di cittadinanza

Il comune sentire dei maestri di cittadinanza

La parola e l'esempio

Il linguaggio morale. Il dovere di ascoltare - Il diritto di chiedere



Il bene comune e la condotta individuale
Le ragioni dell'altro. La gentilezza del dialogo
Il senso di responsabilità



La cultura dell'ospitalità.

*I luoghi e i tempi della democrazia: il
linguaggio*

e la pedagogia civile

*La cultura dell'ospitalità: le voci del cuore e
della mente. Storie e geografie dell'umanità*



*“Il cuore e la mente.
L’umanità dell’umanità.”*

Le Patrie del mondo

*Le vie del futuro e la pedagogia della
memoria*

Intelletto d’amore

Ragioni e passioni di cittadinanza



Nel nostro piccolo.

Tra il dire e il fare: la cittadinanza nella vita quotidiana

*Il soffitto aperto all'avvenire
e la ricerca di orizzonti inattesi*

*Poiché sono le costruzioni piccole
che possono venir terminate
dai loro primi architetti;
le grandiose, le vere
lasciano il soffitto
aperto all'avvenire.*

Herman Melville

I materiali sono consultabili sul sito
dell'USR

www.marche.istruzione.it